

Consumi di PVC in (ri)flessione nel 2018

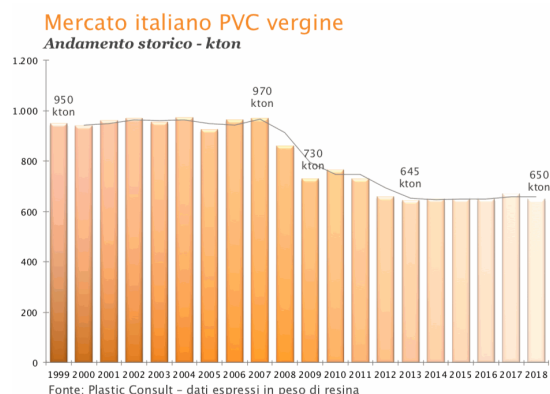
Perse le 20mila tonnellate guadagnate nel 2017, si torna ad un volume di 650mila tonnellate di polimero vergine.

31 maggio 2019 10:51



Il consumo di PVC vergine in Italia si è attestato l'anno scorso a 650mila tonnellate, lo stesso livello del 2016, perdendo così le 20mila tonnellate acquisite nel 2017 e sotto di ben 320mila tonnellate rispetto al picco raggiunto 2007, prima della grande crisi. Dati che non tengono però conto del riciclo post-consumo, con il PVC rigenerato che in parte ha senz'altro sostituito quello vergine nei semilavorati e nei prodotti finiti.

I numeri aggiornati sul mercato italiano, elaborati da Plastic Consult, sono stati presentati ieri nel corso del secondo incontro della PVC Academy, organizzato dall'associazione PVC Forum Italia.



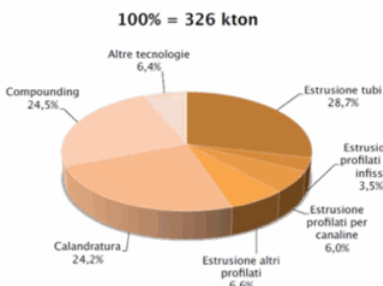
L'anno scorso i consumi di PVC vergine si sono suddivisi quasi equamente tra rigido (324.000 ton) e plastificato (326.000 ton) e un terzo dei volumi è stato trasformato in forma di compound (222.000 tonnellate).

Scendendo in dettaglio nei principali segmenti di applicazione, il consumo di PVC in edilizia è stato pari l'anno scorso a 207.500 tonnellate, in leggera ripresa rispetto al 2017 (205.000 ton) e in crescita di quattro punti percentuali nel quinquennio 2013-2018. Questo settore vale quasi il 32% dei consumi totali di PVC, seguito da imballaggio (79.500 ton, 12,2%) e cavi e materiale elettrico con circa 60mila tonnellate, pari al 9,2% del totale.

Le prospettive a breve termine per il settore non sono entusiasmanti, anche se variano a seconda del settore applicativo. Nel PVC rigido - ha spiegato Paolo Arcelli di Plastic Consult - si confermano le difficoltà nei tubi (-3,6% nel secondo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo 2018) e nella calandratura (-4,8% nel primo e -9,9% nel secondo trimestre dell'anno); le condotte a pressione sono sostenute unicamente dall'export, mentre la domanda interna resta debole; i profili sono invece in modesto recupero nel secondo trimestre dell'anno (+1,1%).

Passando al PVC plastificato, nel primo semestre di quest'anno si evidenzia una frenata del comparto cavi (da resina), la spalmatura si è invece stabilizzata nel secondo trimestre, nonostante l'andamento non positivo del comparto auto, che sembra aver penalizzato soprattutto il compound, sostenuto dalle applicazioni minori, in particolare sui mercati esteri.

IL MERCATO ITALIANO DEL PVC
PVC rigido - 2018
 Segmentazione per principali applicazioni



IL MERCATO ITALIANO DEL PVC
PVC plastificato - 2018
 Segmentazione per principali applicazioni

